

VI- PARTECIPAZIONE DELL'ISTITUTO NELLA COPERTURA DEL RISCHIO DI GUERRA TRASPORTI -

Il Direttore Generale riferisce che come è stato già reso noto al Consiglio l'Istituto partecipa nel corrente esercizio alla copertura delle flotte della "Finmare" contro il rischio ordinario marittimo, in adesione all'invito rivoltagli dalla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici ai fini di conseguire, nelle attuali contingenze, il massimo assorbimento dal mercato assicurativo interno dei rischi della specie.

La sua partecipazione è limitata a n.20 navi di maggior tonnellaggio per la somma complessiva di L.67.226.593 e con il massimo di L.4.300.000 per ciascuna unità di maggiore valutazione.

Contro tale esposizione l'ammontare dei premi netti si aggirerà intorno a L.1.200.000 appena.

Allo scopo di attenuare la situazione di squilibrio che balza evidente dalle cifre su esposte, le cui conseguenze, peraltro, si sono già sfavorevolmente manifestate colla perdita della m/n "Orazio", che graverà sulla speciale gestione per circa due milioni di lire, è stata presentata domanda al Ministero delle Corporazioni perchè ammetta il nostro Istituto a partecipare pro quota su tutte le assicurazioni dei rischi di guerra trasporti.

Ha ragione di credere che non possano sollevarsi obiezioni di principio in avverso a tale domanda, risultando che molte Compagnie italiane non esercenti il ramo trasporti sono state già ammesse a partecipare nella copertura dei rischi di guerra.

Il Comitato prende atto deliberando di proporre al Consiglio la ratifica dell'iniziativa.

=====

